

**30 MAGGIO
SCIOPERO
CITTADINO**

ALEMANNO: UN BILANCIO FATTO DI TAGLI E SACRIFICI

IN QUESTE SETTIMANE IL SINDACO ALEMANNO e la GIUNTA CAPITOLINA si preparano a varare il nuovo BILANCIO che prevede pesantissimi tagli a tutti i servizi pubblici e sociali, con pesantissime ricadute sui posti di lavoro e sulla qualità/quantità del servizio offerto alla cittadinanza.

Per questo, i COBAS e le Organizzazioni Sindacali di Base **hanno proclamato uno SCIOPERO CITTADINO** nelle AZIENDE CONTROLLATE dal COMUNE di ROMA e, unitamente ai MOVIMENTI SOCIALI DI QUESTA CITTA' daranno vita ad una

**MANIFESTAZIONE - IL 30 MAGGIO alle ORE 15,00-
Con Partenza dal COLOSSEO fino alla PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO
dove si terra' la discussione del Consiglio Comunale sul bilancio.**

Lo SCANDALO PARENTOPOLI ha mostrato di che pasta è fatta questa GIUNTA: **una gestione fallimentare, con assunzioni parassitarie e clientelari** che stanno portando al fallimento l'ATAC, allo stato di crisi l'AMA, al moltiplicare dei conti in rosso l'ACEA: una situazione di paralisi del servizio pubblico che danneggia l'intera cittadinanza.

L'ATAC è alle soglie della Banca Rotta: la Giunta Alemanno, anziché elaborare un serio piano di mobilità cittadina, con il potenziamento del servizio pubblico, la realizzazione di piste ciclabili e un efficiente programma di limitazione del traffico cittadino, ha pensato solo a piazzare amici e parenti, dilapidando il patrimonio pubblico di questa Azienda.

LA GESTIONE dell'EMERGENZA RIUFIUTI: "l'AMA, vive in "border line" la gestione rifiuti. Basta un nonnulla per far diventare Roma come Napoli. **La chiusura della discarica di Malagrotta** continua ad essere prorogata da 5 anni, mentre il previsto sito di Allumiere è già rifiutato dalle popolazioni del territorio. Alemanno non ha alcuna intenzione di moltiplicare la raccolta differenziata "porta a porta", anzi quel poco che è previsto spesso è in contrasto con il buon senso civico dei romani.

LA SPECULAZIONE sull'ACQUA e sull'ENERGIA: con ACEA Alemanno ha individuato un'altra ghiotta occasione per aiutare nel business l'imprenditore-"amico" Caltagirone a prendere il definitivo controllo sui "beni comuni" acqua ed energia distribuiti nella nostra città. Il progetto è chiaro : tagli al personale (altri 500 " esuberanti"), obsolescenza del servizio elettrico ed idrico ed esternalizzazioni (" illuminazione pubblica")

I tagli ai servizi sociali di ASSISTENZA: l'avvio di "nuove" sperimentazioni di privatizzazione determineranno l'ulteriore peggioramento dei servizi alle famiglie (che usufruiscono dell'assistenza agli anziani, ai diversamente abili, che ricorrono alle CASE di CURA e di RIPOSO) e la PERDITA di CENTINAIA di POSTI DI LAVORO nelle cooperative sociali (CHE OPERANO IN APPALTO per il COMUNE), dove da sempre si lavora ai limiti della decenza CON STIPENDI DA FAME e nessuna certezza lavorativa, mentre le CENTRALI COOPERATIVE si arricchiscono con L'ASSEGNAZIONE DEI BANDI PUBBLICI.

La chiusura degli ASILI NIDO COMUNALI: nonostante che il servizio comunale degli asili nido sia già carente, sia in termini di qualità che di posti disponibili, la giunta capitolina ritiene questo capitolo di spesa un costo eccessivo. La soluzione che la GIUNTA propone è il taglio dei posti di lavoro e la privatizzazione attraverso l'assegnazione del servizio alle associazioni cattoliche, alle chiese, ai privati. Una ulteriore buona occasione per SPERPERARE il DENARO PUBBLICO in favore dei potenziali "bacini" elettorali.

Questi elencati sono solo alcuni degli aspetti nefasti contro cui ci battiamo da tempo, ai quali si aggiungono le politiche abitative e di sfruttamento del territorio, i tagli alla cultura, le politiche razziste e di esclusione nei confronti delle “minoranze” etniche, i licenziamenti già in progress per FARMACAP e ZETEMA, MULTISERVIZI, lo sperpero dei FONDI per il BIOPARCO, la chiusura delle biblioteche.

Il 30 Maggio iniziano le mobilitazioni contro l’approvazione delle PREVISIONI di BILANCIO per il 2011, con lo sciopero dei lavoratori/lavoratrici delle Aziende Comunali e in Appalto e la manifestazione insieme ai movimenti sociali della città.

IL 12 – 13 GIUGNO la Battaglia PROSEGUE CON IL VOTO AL REFERENDUM.
SE VINCE IL SI IL COMUNE SARA’ COSTRETTO A RIPUBBLICIZZARE ATAC, AMA, ACEA e restituirla così ai cittadini e alle cittadine.



COBAS del Lavoro Privato

Sede nazionale: Viale Manzoni, 55-00185 Roma Tel. 0677591926- 0670452452 Fax 0677206060

Email : lp@cobas.it <http://www.cobas.it>
